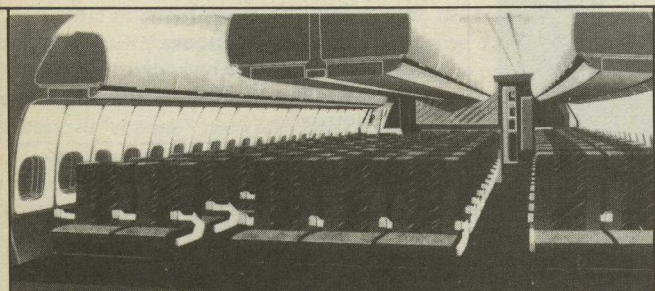
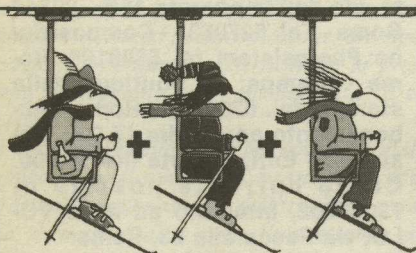


AREA VOLO

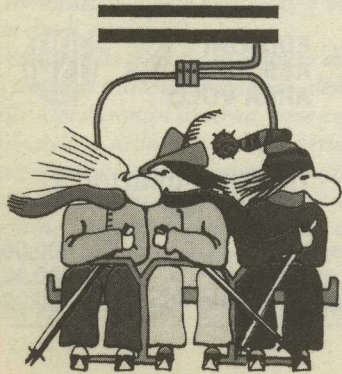
Mensile di opinione e cronaca dei naviganti aerei
Anno VI Numero 10 Ottobre 1987



- Sull'MD11 si misurerà la volontà di rinnovare pagina 18
- Per gli ispettori di volo provvisorio permanente pagina 17
- Gli utenti vogliono maggiori garanzie pagina 6



**Settimane
bianche
a
Folgarida
con
Area
Volo**



pagina 2



*Dal cielo
e da terra
i segni
per cambiare*

pagina 3

I problemi
irrisolti
del servizio
navigazione



Per gli ispettori di volo provvisorio permanente

di Guido Caldari (*)

La legge del 23 settembre 1980 n.591 ha previsto che la Direzione generale dell'aviazione civile assumesse con contratto a termine venti ispettori di volo per le esigenze del Servizio navigazione aerea. La stessa legge stabilisce i requisiti minimi che questi piloti debbono possedere e ne determina la retribuzione.

L'emanazione della citata legge si era resa necessaria per l'assenza di ispettori di volo nei ruoli dell'Amministrazione, assenza dovuta al fatto che i concorsi andavano praticamente deserti in quanto i requisiti di ammissione e le condizioni economiche erano basate sulle normali previsioni del pubblico impiego.

La legge 591/80 ha cercato di risolvere la situazione sopradescritta soprattutto prevedendo delle retribuzioni particolari, atipiche rispetto a quanto di consueto troviamo nello Stato anche riguardo al personale di elevate qualifiche.

A distanza di pochi anni questa legge, nata anche tra divergenze di opinioni e di valutazioni, evidenzia ancora dei problemi non risolti. La retribuzione, ferma al 1980 cioè all'emanazione della legge, non si rivela adeguata e proporzionale alla professionalità e al bagaglio di esperienza che questi piloti portano e soprattutto alle loro aspettative naturalmente commisurate alle precedenti esperienze di lavoro. D'altra parte diventa arduo sul piano organizzativo creare un divario eccessivo di remunerazione con il personale degli altri ruoli dell'Aviazione Civile, legati al contratto del pubblico impiego (costantemente insufficiente nello stesso settore), ma nello stesso tempo una retribuzione non adeguata comporterebbe con il passare degli anni un decadimento della funzione e il pericolo di un'assunzione di ispettori di volo che troverebbero tale impiego solo come ripiego.

La soluzione potrebbe essere trovata nell'ambito di una riforma della Direzione generale dell'aviazione civile, come più volte proposto da diverse parti che pure hanno presentato documenti non privi di utilità anche al momento attuale. In ogni caso l'impiego degli ispettori di volo dovrebbe essere regolato dalla legge solo sul piano generale ma le competenze da svolgere dovrebbero essere determinate da un decreto del Ministro dei trasporti: strumento più agile che renderebbe più immediato l'adeguamento del lavoro al mutamento del mondo aeronautico. Inoltre la legge dovrebbe regolare le modalità della durata e del rinnovo del contratto preve-

dendo un periodo di tempo che renda produttivo per l'Amministrazione dell'Aviazione civile l'impiego di tale personale specializzato.

Nonostante tutto, l'arrivo di venti piloti ha certo portato a Civiltavia un nuovo modo di guardare al mondo aeronautico. Molti di essi, purtroppo non tutti, hanno fatto partecipe della loro professionalità ed esperienza il personale di ruolo, lavorando con loro spalla a spalla, beneficiando a propria volta dell'esperienza di questi, e sicuramente gli operatori, abituati per anni ad un solo ispettore di volo "a tutto campo", hanno cominciato a considerare l'Aviazione civile una Amministrazione molto più agile e dinamica di quanto non nel passato.

Peraltro sul piano organizzativo si è probabilmente ecceduto nel momento stesso in cui il capo del Servizio navigazione aerea è stato scelto tra ex-piloti Alitalia. In effetti non può non essere ricordato che si tratta pur sempre di una struttura pubblica che richiede una esperienza ed una professionalità specifica. Malgrado ciò ancor oggi da certe parti si ritiene che un Dirigente generale, ex-Comandante, sia la soluzione migliore senza considerare che dirigere un Servizio è molto complesso e delicato, soprattutto per colui che arriva al Servizio della navigazione aerea con la sola esperienza del comando di un aeromobile di linea.

Occorre infine prendere in considerazione l'altro specifico ruolo della Navigazione aerea: quello degli "esperti della circolazione aerea ed assistenza al volo".

I problemi che si porranno a breve termine sono i medesimi di quelli esposti per gli ispettori di volo. Pertanto una necessaria revisione della legge in questione non potrà non comprendere questo ruolo professionale.

In tale prospettiva emerge con chiarezza che il problema è di contesto generale in quanto il Servizio navigazione aerea in particolare, ma anche la stessa Direzione generale dell'Aviazione civile, comprendono personale del ruolo amministrativo e del ruolo tecnico che partecipano tutti all'armonico svolgimento di compiti istituzionali che poco hanno a che vedere con il tipico pubblico impiego.

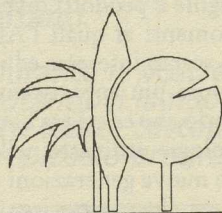
(*)rappresentante di Civiltavia nel Direttivo nazionale trasporto aereo FIT/CISL.

STUDIO DI CONSULENZA

ANTONELLI & BOOK

via Pascarella 23 - ROMA
tel. 5818057-5816629

- CONSULENZA FISCALE
- CONSULENZA NOTARILE
- INVESTIMENTI
- CONTROVERSIE CON ENTI



OFFICINA
Botanica

È AL SERVIZIO DEL TUO
GIARDINO. PROGETTAZIONE
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE
tel. 06/7610084-7661357-8928173

**VENDESI
O
AFFITTASI
VILLA
ZAGAROLO
tel 4959366**